

T.L.I.

Centro di ricerca sulla Tradizione letteraria italiana

REGOLAMENTO

Art. 1

Istituzione del Centro di ricerca

È istituito nell'Università di Verona il Centro di ricerca sulla Tradizione letteraria italiana (T.L.I). Il Centro afferisce al Dipartimento Culture e Civiltà e ha sede amministrativa presso lo stesso Dipartimento.

Art. 2

Finalità del Centro di ricerca

Il Centro ha come principali finalità quelle di:

- proporsi come luogo di indagine sui testi della tradizione letteraria italiana;
- favorire lo studio della testualità come peculiare strumento di ricerca filologica ed ermeneutica;
- organizzare convegni e seminari tenuti dai docenti del Dipartimento, da studiosi invitati, da laureandi, dottorandi, assegnisti di ricerca che svolgano la loro attività in ambito italianistico;
- favorire la pubblicazione di volumi collettanei o monografici;
- mantenere rapporti costanti con le scuole superiori, per i cui docenti organizza attività di formazione *in itinere*;
- impegnarsi nello studio del materiale conservato negli archivi di scrittori veronesi degli ultimi secoli (Maffei, Pompei, Pindemonte, Salgari, Aleari, Barbarani, Fiumi, ecc.)
- mantenere rapporti costanti con istituzioni culturali veronesi, quali la Biblioteca Capitolare, la Biblioteca Civica, l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, la Società Letteraria, il Centro Studi Lionello Fiumi;
- mantenere e sviluppare rapporti costanti con gli Atenei circoscrivibili e con le principali istituzioni culturali in area veneta, anche al fine di svolgere attività di promozione e coordinamento di attività scientifica (convegni di studi, collaborazione nella partecipazione a bandi competitivi) nell'ambito dell'italianistica.

Art. 3

Organi del Centro di ricerca

Gli organi del Centro di ricerca sono:

- il Consiglio Direttivo
- il Direttore

Art. 4

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dai docenti di Letteratura italiana e Letteratura italiana contemporanea che afferiscono al Dipartimento Culture e Civiltà.

Il Consiglio Direttivo sarà riunito in via ordinaria (possibilmente anche in seduta telematica) una volta all'anno e in via straordinaria quando lo ritenga il Direttore o ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

L'avviso di convocazione del Consiglio Direttivo con l'indicazione dell'ordine del giorno è comunicato dal Direttore almeno cinque giorni prima della riunione.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio Direttivo raccoglie e vaglia proposte per l'attività del Centro di ricerca, collabora nello scambio di informazioni, nell'organizzazione di eventi (convegni, seminari, conferenze, ecc.) e in ogni altra iniziativa ritenuta necessaria alla promozione e allo sviluppo del Centro di ricerca.

Art. 5 Direttore

Il Direttore ha la responsabilità del funzionamento del Centro di ricerca e rappresenta il Centro di ricerca all'esterno; riferisce annualmente al Consiglio Direttivo a proposito delle eventuali somme destinate alla gestione. Il Direttore resta in carica cinque anni e, eventualmente, il suo mandato è rinnovabile.

Il Consiglio direttivo e il Direttore si avvarranno, per le diverse esigenze pratiche e di disseminazione, di un Segretario organizzativo, che assume anche la funzione di addetto alla pagina web.

Art. 6 Modalità di afferenza al Centro di ricerca

Possono presentare domanda di afferenza al Centro di ricerca singoli docenti, ricercatori universitari e specialisti del settore.

La domanda motivata di ammissione dovrà essere accettata dal Consiglio Direttivo. L'eventuale diniego dovrà essere comunicato per iscritto.

Art. 7 Risorse del Centro

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può avvalersi:

- dell'opera dei membri che lo compongono;
- della collaborazione di tecnici e personale amministrativo del Dipartimento di Culture e Civiltà; possono inoltre collaborare i dottorandi e gli studenti del Dipartimento medesimo.

I fondi del Centro sono rappresentati da:

- eventuali contributi dei docenti e ricercatori universitari o specialisti del settore, ecc. afferenti al Centro, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo;
- contributi specificatamente destinati per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo o del Consiglio di Dipartimento all'attività del Centro;
- corrispettivo di convenzioni e contratti con Enti Pubblici e soggetti privati, elargizioni, donazioni, lasciti e altre liberalità debitamente autorizzate;
- proventi derivati dall'attività del Centro;
- ulteriori contributi da Enti e/o Privati al fine di consentire al Centro di potenziare le attività di ricerca e l'organizzazione di convegni e seminari, nonché di promuovere l'istituzione di borse di studio che rientrino nelle finalità del Centro.

I fondi assegnati al Centro sono accertati in entrata dal Dipartimento Culture e Civiltà e sono soggetti a vincolo di destinazione a favore del Centro.

I beni mobili, acquistati con fondi destinati al Centro, sono inventariati dal Dipartimento Culture e Civiltà e sono soggetti a un vincolo di destinazione a favore del Centro.

I fondi e i beni vincolati a favore del Centro non possono essere dimessi né può esserne modificata la destinazione se non previa delibera del Consiglio Direttivo.

In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio Direttivo, contestualmente alla delibera di scioglimento del Centro, decide in ordine all'assegnazione dei fondi e dei beni vincolati.

Qualora un Dipartimento, un docente o un ricercatore o un gruppo di ricerca dovesse recedere dal Centro, rimangono di pertinenza del Centro i fondi e i beni con vincolo di destinazione a favore del Centro, da questi utilizzati per la ricerca.

Art. 8

Modifiche di Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento dovranno essere proposte da almeno 1/5 dei membri.

Risulteranno accolte le proposte approvate da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.

Le modifiche saranno rese operative con deliberazione del Consiglio del Dipartimento Culture e Civiltà.

Art.9

Durata, rinnovo o recesso dal Centro

La durata del Centro è di 10 anni.

Il rinnovo del Centro potrà avvenire solo dietro esplicita richiesta di un terzo degli afferenti al Centro, da presentarsi almeno 3 mesi prima della sua cessazione. La proposta di rinnovo deve essere approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.

Su delibera del Consiglio Direttivo, e con le modalità richieste per le modifiche del Regolamento, il Centro può essere disciolto.